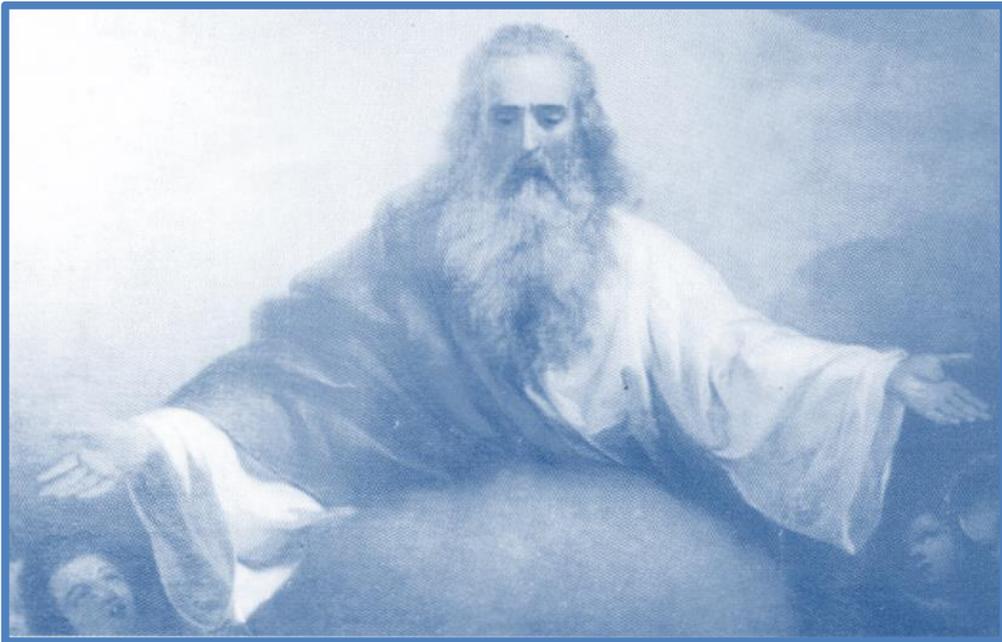


# La Misericordia



nel  
Divino Volere

***Com'è bella la Parola di Dio!***  
***Liberata dalla sciatteria dell'abitudine***  
***spenta,***  
***nel Suo sconvolgente splendore,***  
***sorge e brilla nell'anima tua,***  
***accesa dall'amore di chi La pronuncia.***

***FIAT!***

**Associazione Cattolica**



Via Machiavelli, 5 – 20855 Lesmo  
e-mail: auroradallachiesa@gmail.com  
www.casadellasperanza.it

**Figli del Divin Volere**

## **Ritiro Spirituale**

15 ottobre 2016 – Chiesa della Presentazione –  
California di Lesmo - ore 9-17

Tema: **“La Misericordia nel Divino Volere”**

**Relatrice: Aurora Dalla Chiesa**

**Assistente spirituale: Padre Luca Maria De Felice**

*Carissimi,*

*su richiesta di alcuni fratelli, completiamo il libretto base del ritiro con le riflessioni registrate che sono reperibili, come sempre, anche sul sito [www.casadellasperanza.it](http://www.casadellasperanza.it) nella sezione ritiri.*

*Per quanto riguarda la Condivisione, che completa davvero l'incontro con tanta ricchezza, rimandiamo all'ascolto dell'audio sul sito.*

*Invochiamo ancora una volta, su questo nostro impegno per la gloria di Dio, la benedizione del Signore, la luce dello Spirito e l'intercessione di Maria, nel Divino Volere.*

*Fiat sempre!*

*Dopo la preghiera, l'invocazione allo Spirito, e la Consacrazione a Maria, affrontiamo il tema che ci è stato proposto dal Signore:*

## La Misericordia nel Divino Volere

*Dico: Misericordia, e davanti ai miei occhi si staglia, larga quanto il mondo e lunga quanto i secoli, la Croce di Cristo. E' Lui la Misericordia del Padre, è Lui che è venuto " a promulgare l'anno di misericordia del Signore, il giorno di vendetta per il nostro Dio " (IS 61,2) Contempliamola questa Misericordia che ci viene offerta per restituirci la Vita - rubata dal nemico - e contempliamo la "vendetta crocifissa" - Cristo - per la nostra Salvezza.*

*E poi, cerchiamo di capire e di offrire ai fratelli tutta la luce necessaria per discernere, nel caos del mondo, come si può accogliere la misericordia, cosa è necessario per poterla ricevere e, in particolare, quanta ne possiamo ottenere al mondo noi, dalla nostra Croce di Luce del Divino Volere che ci è stata donata proprio con questo scopo.*

*E' la Misericordia di Dio che ci consente di tornare giusti attraverso il sacrificio del Figlio. Dunque, chi accoglie la Misericordia non dovrà incontrare la Giustizia perché essendo reso giusto sarà dentro la giustizia stessa. (da: Cieli nuovi e terra nuova - 27.12.01)*

*La Misericordia mi giustifica, se io l'accolgo.*

*Vediamo subito che la Misericordia presuppone il Timor di Dio.*

*Dal Magnificat:*

*"Di generazione in generazione la Sua Misericordia si stende su quelli che Lo temono"*

*Chi non Lo teme, rifiuta il dono.*

*La misericordia non è un modo per rendere soffice la vita evitando i problemi, le fatiche e i sacrifici. Il Cristiano non è esentato dai drammi della vita, ma aiutato ad evitare la tragedia della dannazione eterna.*

*Come dice il Signore per bocca del profeta Ezechiele:*

*"Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva"  
(Ez 33,11)*

L'uomo peccatore – *ci diceva San Giovanni Paolo II nella Veritatis Splendor* - viene ingannato da chi pretende di amarlo giustificandone il peccato. (G.P.II Veritatis Splendor nr 120)

*Questo è un rischio che corriamo tutti, quando vogliamo bene a qualcuno, di sminuire il male, quasi che fosse un modo per aiutarlo, invece è un modo per non aiutare affatto, è proprio un modo per aiutare ad affondare chi ha scelto una brutta via. E' molto importante non ingannare le creature.*

*Sempre San Giovanni Paolo II ci diceva:*

Non sminuire in nulla la dottrina salvifica di Cristo, è eminente forma di carità verso le anime (G.P.II Familiaris Consortio nr 33)

*Dopo lo leggeremo anche sul messaggio della Mamma, ma questo punto, che la verità è carità, dobbiamo averlo sempre bene in mente. Se scivoliamo fuori dalla verità, siamo usciti anche dalla carità, e quella strada sappiamo dove può portare, sicuramente non a Dio.*

*Allora vediamo che non dobbiamo rinchiudere le anime nel tempo, ma aiutarle a scoprire la verità per poter entrare nell'Eterno.*

*Una cosa dovrebbe apparire chiarissima: misericordia è accettare **tutti, ma non tutto**; è essere portatori di luce per aiutare le creature a discernere il bene dal male e a fare scelte verso la Vita.*

*Non possiamo dire a un peccatore: - Quello che fai è giusto - così come non possiamo dire a un ammalato: - Tu sei sano - perché questo gli impedirebbe di curarsi. Possiamo e dobbiamo, però, portare comprensione, aiuto e speranza, rimanendo sempre di sentinella perché, come ora ci dice Gesù: il nemico non si dà tregua.*

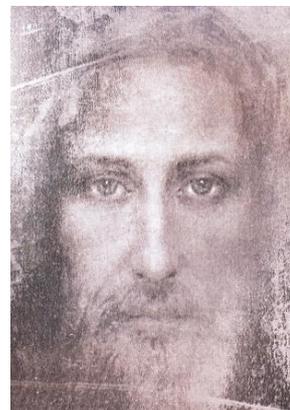
*Ascoltiamo il messaggio che ha dato il Signore proprio per oggi:*

## Il Messaggio di Gesù

Figlia mia,  
come i soldati sconfitti, prima di darsi alla fuga, avvelenavano i fiumi e le sorgenti, così il nemico di Dio e degli uomini insinua il suo veleno mortale proprio in quelle che dovrebbero essere fonti di bene per l'umanità assetata e incapace di riconoscere l'inquinamento.

Dio continua a illuminarvi con la Sua Parola, ma la mancanza di conoscenza e di fedeltà per molti può essere fatale.

In tutto ciò, il ruolo dei Figli del Divin Volere, già chiamati ad essere sentinelle della Divina Parola, si rivela fondamentale.



*Quali sono le fonti di bene, quelle che dovrebbero essere fonti di bene e che a volte, invece, sono inquinate? Purtroppo anche la chiesa infedele, i falsi profeti, le associazioni benefiche che lucrano sui bisogni delle creature. E' fondamentale la conoscenza e la fedeltà, che ci preservano dall'inquinamento, perché, se noi conosciamo bene la Parola, come abbiamo particolarmente esaminato nell'ultimo ritiro in Trentino "La Parola nella Divina Volontà", se conosciamo bene la Parola di Dio, non possiamo essere ingannati, non possiamo non riconoscere l'inquinamento che in questa Parola viene inserito dal nemico. Allora, dicevamo, sono fondamentali: la conoscenza della Parola e la fedeltà alla Parola. In questo modo non possiamo essere ingannati, non solo, ma possiamo svolgere il nostro ruolo, come il Signore ci chiede, quel ruolo fondamentale di sentinelle della Divina Parola.*

*E sarà semplice individuare le false fonti di bene, confrontandole appunto con la Parola e con il Magistero della Chiesa.*

*"Fino a quando – ci diceva il Signore attraverso Geremia - ci saranno nel mio popolo profeti che predicano la menzogna e profetizzano gli inganni del loro cuore?" (Ger. 23,26)*

*Ancora in Ezechiele:*

*"Guai a chi rassicura il peccatore impedendogli di convertirsi e di salvarsi l'anima". (Ez 13,22)*

*Nella Parola di Dio, questo concetto è espresso diverse volte molto bene, è una responsabilità grande ingannare le creature, non additare loro la via del bene, consolarle che quello che fanno va bene così quando non è vero. E' una responsabilità per l'anima nostra e per quella dei fratelli.*

*"Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene, che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre". (IS 5,20)*

*"Misericordia e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno". (SI 85,11)*

*Dunque vediamo che la Misericordia non può mai essere disgiunta dalla verità né la pace dalla giustizia.*

*E lo vediamo bene nel mondo, tutti parlano di pace e c'è sempre solo guerra, proprio perché non c'è giustizia e soprattutto non c'è la giustizia divina, ci sono quelle forme arruffate che cercano d'inventarsi una giustizia umana che non funziona mai, neanche quando ci sono le buone intenzioni, perché senza il Signore di buono e di bello non possiamo far niente, ma proprio niente.*

*Maria:*

oggi, vi invito ad una particolare opera di misericordia:

**offrite la consolazione della Verità.**

Chi vive nella Verità, non è disposto a barattarla con nessun altro bene, e conosce la pace.

*Anche perché, come vedete, la Verità è scritta maiuscolo ed è Gesù stesso.*

Offrite agli smarriti di cuore la Verità, portate Gesù, il Divino Volere, e siate benedetti. (14.01.07)

*Il mondo offre consolazione camuffando le cose, sminuendo il peccato e le responsabilità dei singoli, anzi negandole affatto.*

*Ma è solo l'accoglienza della Misericordia che consola davvero il cuore.*

*E quanto ne abbiamo fatto esperienza...*

*Ancora Maria:*

La Misericordia non è gestita dall'uomo, ma dalla Sapienza, scegliete di accoglierla, sempre. (15.4.07)

*Accoglierla è la condizione essenziale per possederla.*

*Accoglierla per poter diventare misericordiosi come il Padre.*

*Come ci chiede il Vangelo: Siate misericordiosi come il Padre vostro che è nei Cieli (Lc 6,27-36). Ma come possiamo esserlo? Soltanto se abbiamo accolto la Sua Misericordia e, soprattutto, se l'abbiamo accolta nella Divina Volontà.*

*Il ruolo dei Figli del Divin Volere è fondamentale, come Gesù e la Mamma vanno ripetendoci da anni, ormai.*

*E noi, talvolta, facciamo fatica a renderci conto di quanto è grande e importante, non noi e la nostra persona, che senza il Signore non siamo niente, ma proprio il Dono che abbiamo ricevuto e il ruolo che ci è stato dato.*

*Se davvero vogliamo essere Gesù per partecipazione, e nel Divino Volere sappiamo che questo è possibile, viviamo la Sua misericordia e arricchiamo la carità del nostro cuore con ogni gesto possibile di amore, di perdono, di compassione e di elemosina (cfr.11.3.09) senza allontanarci mai dalla Verità.*

*Tutto questo lo dobbiamo vivere, ma lo dobbiamo vivere sempre nella Verità.*

*Dicevamo: ogni gesto possibile di amore. Ce ne sono tantissimi che già facciamo, grazie a Dio, ma ce ne sono ancora tantissimi che ancora non abbiamo scoperto, e che scopriamo man mano che ci addentriamo nella grazia del dono ricevuto; ogni giorno scopriamo un gesto nuovo che possiamo fare e che prima non avevamo conosciuto, non si era illuminato, non era sorto il*

*giorno in cui potevamo fare anche quel gesto: oggi posso, ieri non lo sapevo. Chissà cosa potrò fare domani.*

*Sentiamo S. Pietro:*

*"Il Signore non fa preferenze di persone, ma chi Lo teme e pratica la giustizia è a Lui accetto"(Atti 10,34-35)*

*Dunque le preferenze da parte del Signore non ci sono come pregiudiziali, ma emergono verso chi rifiuta di riconoscerlo e di praticare la giustizia.*

*Perché chi Lo rifiuta si allontana, non viene allontanato dal Signore, si allontana da sé.*

*"L'empio abbandoni la sua via.."(Is 55.7)*

*Gesù:*

*Nessuna guarigione passa attraverso il peccato.*

*Il peccato non cura nessuna ferita e non guarisce nessuna malattia. (5.10.06)*

*E' una cosa che abbiamo meditato molto e sperimentato ancora di più, non esistono cose buone che possiamo fare con un fine buono, se passano attraverso il peccato. Il peccato non è mai una via che porta al bene. Un'altra cosa veramente fondamentale: il fine non giustifica i mezzi.*

*Per evitare il caos di cui si parlava, vogliamo qui mettere un accento particolare sull'uso delle parole.*

*(cosa da tenere molto in considerazione in questi tempi)*

*Ciò che è difficile da ottenere usando parole in modo ben definito, diventa facile usando parole vaghe che comportano un senso assolutamente opposto.*

*Il mondo ci inzuppa di queste cose.*

*Misericordia dunque è anche chiamare le cose con il loro nome e non usare le parole in modo improprio. Prima di lasciarci affascinare da parole che vengono ripetute in modo ossessivo come un anestetico, chiediamocene il significato e, se usate in modo improprio, rifiutiamole.*

*Es: Pace – facciamo pace col male – l'utopia della pace mondiale senza Cristo.*

*La pace è Cristo, la pace non la fanno gli uomini, non sono capaci, non ne hanno i mezzi, anche se ne avessero la buona volontà, semplicemente non possono.*

*Giustizia sociale – gender ( non c'è bisogno di commenti, spero)*

*E anche, educazione all'affettività, viene chiamata così e in altri modi accattivanti che sembra che ti porgano qualcosa di buono e di bello per le nuove generazioni. Il Papa si è espresso con chiarezza e con forza, ha detto che è una cattiveria insegnare gender ai bambini. Infatti è una cosa diabolica, una cosa che vuole rovinare questa nuova generazione dalle radici, perché non ci siano mai fiori né frutti, quindi è proprio diabolico, ma viene porto con tanta eleganza.*

Dialogo – un'altra parola usata e abusata - esasperiamo la nostra appartenenza comune all'umanità e la fede diventa secondaria. Oppure diventa orientata a valori, anche buoni, ma tutti orizzontali, in modo che possano essere condivisi da tutti, e la Croce di Cristo diventa un inutile orpello per le creature. Questo tipo di dialogo, sotto l'apparenza del bene, ci allontana dalla Verità e quindi dalla Salvezza.

*Dobbiamo ricordarci che possiamo dialogare, vogliamo dialogare, cerchiamo di essere in pace con tutti, ma non possiamo dimenticarci che siamo anche "segno di contraddizione"; se non siamo più segno di contraddizione, entriamo nella marmellata delle buone intenzioni, ma non nella via di Cristo.*

Un'altra parola: diverso: chi ruba, uccide, tradisce ecc. non è "diverso" è un peccatore immerso nel male, e la misericordia consiste non già nell'accettarne la diversità, ma nel presentare con carità la verità in vista della salvezza.

"Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, l'uomo che confida in se stesso, e benedetto l'uomo che confida nel Signore". ( Ger 17,5)

Sentiamo Papa Francesco:

"Soltanto nel Signore è la nostra sicura fiducia. Altre fiducie non servono, non ci salvano, non ci danno vita, non ci danno gioia.

*Guardiamo tutta questa sequela: altre fiducie non servono, non ci salvano, non ci danno vita, non ci danno gioia. E' chiarissimo.*

....L'uomo, così, si chiude in se stesso, senza orizzonti, senza porte aperte, senza finestre e non avrà salvezza, non può salvare se stesso".(Papa Francesco 20.3.14)

*E' l'utopia di sempre, l'uomo ha sempre cercato in qualche modo di salvarsi da solo, ma non possiamo, non esiste questa via, non ci siamo fatti da soli, non possiamo salvarci da soli, non ne abbiamo i mezzi.*

*Dicevamo in una "vecchia" preghiera, quanto mai attuale:*

*...Per farci tacere, si usa ogni mezzo, si sbandierano vili licenze come diritti di libertà, gli abusi come progresso, la Tua Parola per negarTi.*

*Allora vediamo ancora che un conto è la Misericordia di Dio e un altro sono gli sproloqui umani che la descrivono e la tirano a destra o a sinistra non secondo verità, ma secondo i propri deviati criteri.*

*E quante volte sentiamo dire, da qualcuno che magari dovrebbe impegnarsi, per se stesso prima di tutto, per il proprio bene e per quello degli altri, sentiamo dire: -"Tanto c'è la misericordia, Gesù è misericordioso e ci salva tutti".*

*E' vero che Gesù è misericordioso, la Misericordia è infinita, come poi vedremo, ma non funziona così, la devo accogliere, la devo vivere, mi devo impegnare.*

«La strada della Chiesa (...) è sempre quella di Gesù, della misericordia. Questo non vuol dire sottovalutare i pericoli o far entrare i lupi nel gregge, ma accogliere il figliol prodigo pentito, sanare con determinazione e coraggio le ferite del peccato». (Papa Francesco, discorso del 15-2-2015).

*Col pentimento, la confessione e l'allontanamento dal male, altrimenti è tutto inutile.*

### **Il pentimento è sempre determinante.**

*Il Catechismo della Chiesa Cattolica (del Concilio Vaticano II) afferma: "La misericordia di Dio non conosce limiti, ma chi deliberatamente rifiuta di accoglierla attraverso il pentimento, respinge il perdono dei propri peccati e la salvezza offerta dallo Spirito Santo. Un tale indurimento può portare alla impenitenza finale e alla rovina eterna" (CCC 1864).*

*Dobbiamo tenere tanto presenti queste cose quando vogliamo aiutare i fratelli e anche noi stessi, altrimenti non possiamo aiutare nessuno, vero? Altrimenti abbiamo smesso di fare il bene, abbiamo smesso di essere luce, di additare la Via, di essere nel Sole divino. Certe volte è scomodo, è faticoso, certamente, perché se noi diciamo alle creature quello che vogliono sentirsi dire, sono tutte contente, ma noi siamo licenziati in tronco.*

*Sentiamo papa Ratzinger:*

*"Un Gesù che sia d'accordo con tutto e con tutti, un Gesù senza la sua santa ira, senza la durezza della verità e del vero amore, non è il vero Gesù come lo mostra la Scrittura, ma è una sua miserabile caricatura. Una concezione del "vangelo" dove non esista più la serietà dell'ira di Dio, non ha niente a che fare con il Vangelo biblico". (Joseph Ratzinger, *Guardare a Cristo*, Jaca Book, Milano 1986, p. 76).*

“Tutti coloro che amo, Io li rimprovero e li castigo” (Ap 2,19)

*Come facciamo noi con i nostri figli per portarli al loro bene.*

*Con chi ci impegniamo di più per rimproverarli e castigarli? Non con tutti, anche se noi ci teniamo a tutti. Normalmente, le creature, con chi si impegnano di più per sgridare e castigare? Coi loro figli, perché sono quelli ai quali tengono di più, agli altri.. va beh! Ci penseranno altri.*

*La Misericordia partecipa col cuore alle sventure del misero, al fine di guarirne effettivamente le miserie, a cominciare da quelle spirituali, non condivide mai il peccato, è un dono divino che supera ogni possibile merito, ma fa in modo che il peccatore ammetta le sue colpe e ne faccia penitenza e, ovviamente, se ne allontani.*

*Lo scopo di tutto qual è? Quello di cercare insieme, di trovare insieme la Verità, la verità che salva. Allora, se non ci aiutiamo a trovare la verità, perdiamo il nostro tempo, ci autoinganniamo e inganniamo gli altri e non troviamo niente, non troviamo la vita, non troviamo l'amore, non troviamo la gioia, non c'è futuro.*

*E' impegnativo, a volte si fa una fatica tremenda a dire la verità a se stessi e agli altri, si vorrebbe sorvolare, calare, come si dice, un pietoso velo; invece, quel velo lo dobbiamo sollevare, perché questo è il Bene, perché questo è giusto, perché al di là di quel velo...c'è il Signore.*

#### *CORONCINA DELLA DIVINA VOLONTA'*

*Riprendiamo proprio con una parola di Maria del 2004:*

Maria:

Chi può dire: qui si ferma la misericordia e la potenza di Dio?  
(28.05.04)

*E Gesù nel 2012:*

*'La perfezione della Misericordia è il suo essere infinita". (2.8.12)*

*Allora, alla luce di quello che abbiamo detto prima e di queste affermazioni, sicuramente vere, in questa comprensione ci facciamo aiutare da S. Giovanni Paolo II:*

*“La misericordia in se stessa, come perfezione di Dio infinito, è anche infinita. Infinita quindi ed inesauribile è la prontezza del Padre nell'accogliere i figli prodighi che tornano alla sua casa... Nessun peccato umano prevale su questa forza e nemmeno la*

limita. Da parte dell'uomo può limitarla soltanto la mancanza di prontezza nella conversione e nella penitenza.. contrastando la grazia e la verità, specie di fronte alla testimonianza della croce e della risurrezione di Cristo". (*Dives in Misericordiae nr13*)

"Nessun peccato umano prevale su questa forza e nemmeno la limita", *questo è quello che papa Francesco ci va dicendo continuamente: Dio non si stanca di perdonarci qualsiasi peccato, Dio non è mai stufo di perdonare le creature, la Sua misericordia è infinita.*

*E' solo la nostra libertà di rifiuto della grazia – e non il nostro peccato - che può limitare la Misericordia di Dio.*

*Di fronte alla nostra libertà, come sappiamo, il Signore fa un passo indietro, ci lascia liberi di fare quello che vogliamo, e, di fatto, noi abbiamo limitato la Sua misericordia rifiutandola, perché Lui dice:*

*" Anche se i tuoi peccati fossero rosso scarlatto, diventeranno bianchi come la neve". (cfr IS 1,18)*

*Allora, è chiaro a questo punto che la Misericordia è infinita, ma l'uomo la può sbarrare con la sua libertà, rifiutandola, peccando contro la Misericordia stessa perché, magari, non ci crede, quando dice: - E' troppo, ho peccato troppo, il Signore non può perdonarmi.*

*E' uguale, quando uno dice: - Eh tanto c'è la misericordia e posso fare quello che voglio, oppure: - L'ho fatta troppo grossa, il Signore non mi perdonerà mai -. Questi due estremi sono peccato, sono peccato contro lo Spirito Santo, uno perché è la " presunzione di salvarsi senza meriti " e l'altro perché è " la disperazione della misericordia di Dio".*

*Ora sentiamo San Giovanni Paolo II che ci parla della Mamma:*

... Nessuno ha sperimentato, al pari della Madre del Crocifisso, il mistero della croce, lo sconvolgente incontro della trascendente giustizia divina con l'amore: quel «bacio» dato dalla misericordia alla giustizia. Nessuno al pari di lei, Maria, ha accolto col cuore quel mistero: quella dimensione veramente divina della redenzione che ebbe attuazione sul Calvario mediante la morte del Figlio, insieme al sacrificio del suo cuore di madre, insieme al suo definitivo «fiat».  
(*Dives in Misericordiae nr 9*)

## Il Messaggio di Maria

Figli del Divin Volere,  
giustamente Mi si invoca Madre di  
Misericordia. Io che ho accettato nel Mio  
grembo Colui che è la Misericordia del Padre  
per la Salvezza dell'Umanità, con Lui ho  
accolto l'Umanità intera e continuo ad essere  
Madre di ogni creatura. Sono Madre di chi Mi invoca e di chi Mi  
disprezza, tutti ho raccolto dal Figlio Mio ai piedi della Croce.  
Con voi sono Madre amata e grande è la Mia gioia di  
incontrarvi nell'intimità di ciascuno e quando vi radunate  
insieme, rispondendo ai Nostri appelli. (*per esempio oggi*)  
Sulla via della Misericordia, sono vostra guida, figli Miei, perché  
sia vissuta secondo il Padre, nei passi del Figlio, assistita dallo  
Spirito e benedetta.



Mamma

*Allora, noi vediamo, anche dalla parola della Mamma, come la Misericordia sia qualcosa di ben chiaro, di ben definito, di divino, di grandissimo, di infinito, ma che va guardata, amata, invocata, accolta, implorata, e soprattutto vissuta secondo il Padre, come ci dice qui Maria, nei passi del Figlio, e questi sono chiaramente le impronte che ha lasciato Gesù Cristo sulla terra. Noi quei passi non possiamo certamente non conoscerli, non vedere le impronte del Sangue divino di Cristo, quei passi nei quali dobbiamo camminare per accogliere la Misericordia, e per essere capaci di misericordia al mondo, quei passi sono illuminati a giorno dal passaggio di Gesù Cristo, dallo Spirito Santo che ci viene donato in modo specialissimo nel Divino Volere.*

*E' evidente che il nostro ruolo specifico nel vivere e ottenere Misericordia al mondo è legato al Dono che abbiamo accolto e nel quale perseveriamo sotto la guida santa della Mamma.*

*Abbiamo visto che cos'è la Misericordia, abbiamo visto come va accolta, come va donata. Adesso la vediamo come figli del Divin Volere, che è il nostro specifico e col quale il Signore vuole stravolgere il mondo, sempre nella verità, con carità.*

*Qualche promemoria su questo nostro ruolo:*

Gesù:

Figli del Divin Volere,

voi che avete scelto la strada della vita e la additate e la aprite senza stancarvi a tanti, a tutti, perseverate senza cedimenti e senza sconforti. Colmati di ogni benedizione, benedite, rimanete in pace, santi e misericordiosi perché Io sono Santo, Io sono Misericordia e sono in voi. (14.09.11)

*Ci fermiamo un attimo. E' vero che l'abbiamo da cinque anni questo messaggio, però oggi è qui da riguardare. Intanto il Signore ci dice che abbiamo scelto la strada della vita, lo sappiamo ma ci fa anche piacere ricordarcelo, e che la additiamo, la apriamo...additarla è una cosa e aprirla è un'altra cosa.*

*Additarla vuol dire: ti faccio vedere qual è la strada, vai per di lì. Ma se te la apro vuol dire che davanti a te cammino su quella stessa strada, evito le pietre d'inciampo per i tuoi piedi, apro le porte e ti aiuto a passare, dunque è molto diverso.*

*E questo lo possiamo fare, ce lo ripetiamo sempre, non perché siamo più bravi, belli e buoni, ma perché il Signore, in noi che L'abbiamo accolto, fa questo. E' Lui che lo fa, se glielo permettiamo. Se davvero ci lasciamo abitare, allora possiamo vedere queste cose, possiamo farle vedere ai fratelli che riconoscono il Risorto; Lo vedono perché c'è e c'è se noi Gli abbiamo detto "eccomi", abbiamo aperto la nostra porta, prima di aprire le porte agli altri, e abbiamo permesso al Signore di abitare stabilmente in noi. Allora possiamo perseverare senza cedimenti e senza sconforti, perché lo sconforto è sempre dietro l'angolo, soprattutto se ci scappa un occhio umano sul mondo, cosa che non ci deve scappare, dobbiamo guardare con gli occhi del Signore, altrimenti chi non cade nello sconforto? La tentazione è sempre grande, vero?*

*"Colmati di ogni benedizione, benedite e rimanete in pace, santi e misericordiosi", perché? Perché abitati dal Santo, da Colui che è Misericordia.*

Gesù:

Se non ci fossero i figli del Divin Volere, cancellerei l'umanità dalla faccia della terra e mi dimenticherei finanche di essermi incarnato, ma ci sono e mi riparano tutto questo schifo.

In loro posso distendermi e trovare riposo, sono loro che operando nel mio stesso Volere ottengono ancora grazia e misericordia.

(4.09.04)

*Operando nel Suo stesso Volere e quindi, come dicevamo prima, permettendo a Lui, che è la Divina Volontà, di operare in noi, attraverso di noi e con noi. Certamente insieme, perché Lui non vuol fare niente senza di noi, ci vuole insieme in ogni cosa, e anche noi lo vogliamo. Cosa potremmo mai fare se il Signore dovesse dire: - Adesso esco, me ne vado, arrangiatevi!*

*Se Cristo è la Misericordia del Padre, i figli del Divin Volere, abitati da Lui, diventano a loro volta misericordia del Padre al mondo.*

*Ancora Gesù a Capodanno del 2006:*

Quando si spegnerà la luce della grazia, i figli del Divin Volere rimarranno accesi come soli perché avranno in se stessi la luce e saranno luce al mondo, (quella luce che abbiamo in noi stessi è sempre Lui) segni luminosi della promessa mantenuta, parola chiaramente leggibile e ultima speranza per molti.

Luce, sale, pane e acqua viva, in possesso del Dono conseguito ed **estremo dono di misericordia per l'umanità**, prepareranno la via e planteranno le tende del Regno, mostreranno la potenza e la gloria del Dio d'Amore che hanno amato.

Il loro canto echeggerà su tutta la terra, inviteranno i Cieli alla mensa della lode che non avrà mai fine e il Vento ripeterà: Emmanuel. Dio con noi. (CAPODANNO 2006)

*E' impegnativo essere luce, sale, pane e acqua viva, estremo dono di misericordia per l'Umanità e piantare le tende del Regno, però, tutto questo, noi sappiamo che è possibile, se ci crediamo davvero, se abbiamo detto un sì che non si separa da quelli seguenti, come abbiamo sempre meditato, se i nostri "eccomi" non sono a intervalli, ma si danno la mano e non ci sono spazi per il nemico, se noi davvero abbiamo fatto questo, o lo vogliamo fare, se siamo incamminati, decisi, se non abbassiamo mai lo sguardo dallo sguardo del Signore, se guardiamo il mondo attraverso i Suoi occhi, se amiamo attraverso il Suo Cuore, e pensiamo nella Sua Sapienza, allora, tutto questo diventa possibile, e ci stupisce ogni giorno.*

*Ave Maria.....*

*Ancora Gesù nel 2009:*

...manifesto la mia Misericordia nel mondo attraverso il vostro cuore e le vostre braccia, sempre aperti per accogliere e donare.  
(18.04.09)

*Accogliere e donare, accogliere e donare, accogliere dal Signore e quindi avere questa ricchezza da dare ai fratelli, è un movimento continuo, perché se non accogliamo non abbiamo niente, e se non doniamo, quello che abbiamo lo perdiamo. Accolgo e dono, accolgo e dono. E' come il battito del cuore, sistole e diastole..*

Siete il passaggio privilegiato di ogni misericordia del Padre, del Figlio e dello Spirito. Depositare in Maria, scorrono attraverso di voi inondando i secoli di grazie inaudite.

Inondando i secoli, *non questo momento, questo luogo, dove sono, quelli che conosco, nella mia terra, no, no, i secoli, passati, il presente e il futuro. Si inondano i secoli di grazie inaudite perché, ce lo ricordiamo ancora, Colui che ci abita ci rende contemporanei a tutti, a tutte le generazioni.*

*Per essere questo passaggio privilegiato...*

*..il figlio del Divin Volere si sente umanità, si presenta davanti al suo Dio accogliendo la responsabilità che gli è stata data col Dono stesso, confessa ogni peccato del mondo col cuore contrito di chi l'ha commesso, implora il perdono, offre riparazione, ringraziamento e loda la Misericordia. (25.7.09 da: La Confessione nel DV)*

*Fare queste confessioni qualche volta è difficile perché bisogna trovare padre Luca oppure qualcuno dei sacerdoti che ci seguono, però, quando non lo possiamo fare esplicitamente, lo possiamo sempre fare col cuore.*

*Ancora Gesù nel 2008:*

*..mentre il mondo impazzisce, discute, combatte e si dibatte nel tentativo vano di risolvere i problemi senza di me, voi parlate di santità...( ce lo dobbiamo ricordare che è un tentativo vano quello di risolvere i problemi senza il Signore, anche perché, quando vogliamo fare a modo nostro, vediamo come vanno le cose)*

*Continuate a essere luce per tutti e non vi crucciate per chi non comprende perché non vuol vedere. (vedere è un atto di volontà. Se voglio vedere posso anche comprendere, ma se non voglio proprio vedere, dirò che non c'è, che non esiste, che non è vero, è una follia, ma il Signore ci dice, non vi crucciate per questo, rimanete in pace, andate avanti, ci sono Io)*  
Aumento in voi la grazia della Misericordia perché il cammino di perfezione non sia inceppato.

*Se viene a mancare a noi la misericordia che dobbiamo vivere nei confronti del mondo - di quello vicino, di quello lontano, di quello che ci piace e di quello che ci disturba - se viene a mancarci questa misericordia, il nostro cammino è inceppato, perché non siamo più come il Padre, quindi, non possediamo più il Figlio, quindi, perdiamo la luce dello Spirito. Allora, il Signore ci aumenta questa grazia, e ci conforta che:*

*Nella potenza del Divino Volere, nessun ostacolo può farvi deviare dal Progetto. (10.09.08)*

*Ce ne sono tantissimi di ostacoli, ma non c'è nessun ostacolo che possa fermarci quando con noi e in noi cammina il Signore, e noi non abbiamo paura.*

*Se non abbiamo paura, gli ostacoli li vediamo cadere uno dopo l'altro: vediamo il mar Rosso che si apre, riceviamo la manna. Se, invece, siamo*

*titubanti e timorosi, riusciamo a raccattare sì e no qualche briciola, ma ci perdiamo la grandezza del Dono, la bellezza, l'orizzonte, la speranza, la vita.*

*Ancora con San Giovanni Paolo in: Dives in Misericordiae nr 6*

*..la misericordia si manifesta nel suo aspetto vero e proprio quando rivaluta, promuove e trae il bene da tutte le forme di male esistenti nel mondo e nell'uomo. ( Ci ricordiamo il cammino che accoglie e trasforma: il male per essere incenerito e il bene per essere purificato ed esaltato, non solo le cose nostre, tutto. Rivalutare e trarre il bene da ogni cosa vuol dire proprio, accolgo e trasformo) Così intesa, essa costituisce il contenuto fondamentale del messaggio messianico di Cristo e la forza costitutiva della sua missione. (che ha tratto addirittura la vita dalla morte).*

*Gesù: ...*

*Miei benedetti, aprite le vostre ali di luce e di misericordia, voi che potete, accogliete le creature disperse, il vostro amore può riportarcele fra le braccia e Noi le attendiamo con trepidazione.*

*Tutti i Cori degli Angeli assistono i Figli del Divin Volere. (2.10.12)*

*Quei cori che abbiamo ringraziato prima nella preghiera e che, veramente, ci assistono tantissimo.*

*Allora, abbiamo le ali di luce - ci ricordiamo il ritiro sulle Ali della Divina Volontà - abbiamo le ali di luce e di Misericordia e quindi, con queste, Gesù ci dice che possiamo. Dobbiamo crederci sempre di più che possiamo perché più crediamo che possiamo e più facciamo davvero.*

*Quando riusciamo a realizzare con la grazia, con la presenza del Signore, cose che ci sembrava impossibile fare, ci rendiamo conto che sempre possiamo fare di più, sempre possiamo fare di meglio. Più ci crediamo, più perseveriamo, più lo vogliamo davvero, più amiamo il bene nostro e di tutta l'Umanità, e più noi possiamo fare. Possiamo fare nella misura in cui abbiamo raggiunto la crescita del nostro essere; più l'essere è cresciuto nell'amore, nella comunione, in questa vita divina, più possiede, per grazia, questa potenza di poter fare il bene; questa è una gioia immensa, oltre che una fatica, ma non c'è nessun'altra cosa per cui valga la pena di spenderci.*

*Luce e Misericordia perché la confusione è grande. La confusione del mondo e la confusione sulla terra.*

*Adesso stiamo sulla terra con questo messaggio del 2013*

Gesù:

..ci sono creature molto affezionate ai loro vizi e però non del tutto indifferenti a Me e alla Mia Parola.

Costoro vivono sperando che sorga un papa, non che li assolva pentiti, ma che li approvi nel loro peccato, dichiarando mondo ciò che mondo non è e bene ciò che è male. Ciò non accadrà perché i Miei ministri non sono padroni, ma servi della Parola, e chi la tradisse, smetterebbe di appartenermi.

Attraverso di voi, voglio invitare ancora una volta le creature a non voler rimanere malate e oppresse, a lasciarsi guarire e liberare dall'Amore e a gustare la gioia immensa del perdono e della libertà.

Illuminate la via della Misericordia. (23.9.13)

*Chiunque vive nel mondo conosce queste cose, ha visto questi tentativi di piegare questo papa e altri papi, di piegare la Volontà di Dio alla volontà dell'uomo, per essere approvati. Non si capisce perché, poi, uno voglia essere approvato dal papa, perché ognuno è libero di poter fare quello che vuole, ma si vuole essere liberi di poter fare il male sentendosi dire che è bene, per farsi benedire. Ma come possiamo benedire il male, non esiste vero? C'è un bisogno di preghiera sconfinato.*

Illuminate la via della Misericordia

*E importante che questa via sia illuminata perché chi vuole percorrerla sappia bene dove mettere i propri passi e non sia ingannato dalla confusione che spesso avvolge anche questa santa parola.*

*La nostra responsabilità è grande, dobbiamo davvero alzarla tanto la nostra lampada perché la nebbia è fitta.*

*Non possiamo piegare la Parola di Dio ai nostri gusti, diventare criterio di discernimento del bene e del male e poi voler essere benedetti dal papa.*

Gesù:

...c'è chi si sente offeso perché la Chiesa non riconosce dignità al suo peccato.

E come potrebbe? La mia Chiesa, depositaria delle mie verità, riconosce dignità alle creature, non ai loro peccati, anzi, è proprio perché siano consapevoli della loro dignità di figli che viene loro additata la via della vita. Idolatri, adulteri, fattucchieri, ladri, sodomiti.. (cfr. 1Cor 6,9-11) non entreranno nel Regno dei Cieli.

La carità li informa perché si convertano e la Misericordia, se si pentono, li perdona e li salva.

Solo nei redenti risplende la dignità dell'uomo che ho creato e ricreato in Cristo. (Dal Vol. XIV – 23.10.06)

*Questo si allaccia ancora a quello che dicevamo prima, che responsabilità grande abbiamo e come sarebbe peccato, appunto, chiamare bene il male, chiamare luce la tenebra, allontanarsi dalla Parola di Dio, dal Suo Spirito, dalla via che è tracciata per poter camminare nei passi del Signore, per poter ricevere con la Misericordia il perdono, per poter ricevere la Vita. Riceverla qui, adesso e subito, e poi poterla avere per sempre, quando saremo trasformati in corpi gloriosi, in tutto simili a quello di Gesù. Noi, se amiamo davvero le creature - e noi le amiamo - se ci ricordiamo che Cristo è andato in Croce per ogni creatura una per una, di qualsiasi colore e razza, con qualsiasi peccato, se le amiamo davvero, non possiamo nascondere mai, mai, mai, la verità. Il modo di aiutarle non è di assecondarle, il modo di aiutare i fratelli è amarli, pregare per loro, stare in croce per loro, ma mai negare la Croce di Cristo, mai negare la Verità, perché ci perderemmo, noi e gli altri. Noi non ci possiamo perdere perché non può entrare la tenebra nella Divina Volontà, purché la viviamo, purché la respiriamo, purché portiamo quest'aria benefica che possono respirare tutti.*

Ave Maria.....

### Il perdono, perla centrale della corona di Misericordia

Sentiamo Papa Francesco:

*(Si riferisce alla parabola del servo spietato, quello al quale era stato condonato il debito dal suo padrone buono, ma non vuole a sua volta condonare un debito a un suo fratello e viene punito) La parabola termina così:*

« Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello » (Mt 18,35). *(dalla parabola del servo spietato)* Gesù afferma che la misericordia non è solo l'agire del Padre, ma diventa il criterio per capire chi sono i suoi veri figli. (Da *Misericordiae Vultus* . nr 9)

*Allora, il Padre agisce così, e i figli, se sono veri figli, devono agire come il Padre.*

E san G. Paolo Il ci dice: (Dives in Misericordiae nr 14)

...In nessun passo del messaggio evangelico il perdono, e neanche la misericordia come sua fonte, significano indulgenza verso il male, verso lo scandalo, verso il torto o l'oltraggio arrecato. In ogni

caso, la riparazione del male e dello scandalo, il risarcimento del torto, la soddisfazione dell'oltraggio sono condizione del perdono.

*Cerchiamo di non fraintendere: il perdono è gratuito, quello di Dio e anche il nostro, quindi, se io perdono significa che non ho rancori nel mio cuore, ho dato il mio perdono, ho pregato per te, ti ho benedetto, anche se me ne hai fatte di tutti i colori, e questo è un discorso.*

*La condizione del perdono alla quale allude San Giovanni Paolo II, è la condizione per riceverlo. **Dunque, il perdono è gratuito, Gesù ha già perdonato tutti dalla Croce, i Suoi figli perdonano gratuitamente come Gesù perdona, ma chi deve ricevere il perdono, per poterlo ricevere, deve riparare** e fare tutto quello che qui il papa ci dice. Altrimenti, io l'ho dato il perdono, ma lui non l'ha ricevuto. E' bene chiarire questo, perché non ci siano malintesi: non ti perdono perché non mi hai risarcito ecc., no, io ti ho perdonato, ma questo perdono tu non hai potuto riceverlo se non hai riparato il male che hai fatto. Nei limiti del possibile, perché se hai ucciso qualcuno non puoi resuscitarlo, però, devi essere pentito, averlo confessato, devi aver fatto tutto quello che è possibile per riparare al male fatto. In questo modo, tu ottieni quel perdono che gratuitamente già ti è stato dato.*

*Nel nostro ruolo:*

Maria:

Insieme consoliamo il Cuore di Gesù, sostituendoci a tutti, e lo possiamo fare solo nel Divino Volere, amando, pregando e riparando per tutti, usando il privilegio nell'impegno, uniti a Gesù con la sofferenza e la fatica, con la gioia e le ali che il Dono ci porta...

Voi potete ottenere misericordia al mondo. (9.9.07)

*E questo è il discorso nostro specifico, la nostra carità vicaria, quella che ci fa fare quello che dovrebbero fare altri, sostituendoci a tutti, e lo possiamo fare solo nel Divino Volere. Questo è lo specifico nostro: amare, pregare, riparare per tutti, usando, appunto, il Dono con l'impegno che possiamo vivere uniti a Gesù. Lui ha già fatto tutto per tutti e noi, con Gesù, possiamo, dobbiamo, anche noi riparare, dobbiamo aver presente tutte le creature, per cui possiamo, quando non riusciamo a ottenere conversione, pentimento, noi possiamo stare sulla nostra croce di luce per ottenere loro misericordia e quello che forse non hanno potuto ricevere oggi, noi dobbiamo sperare che possano riceverlo domani, quando saranno davanti al Padre per rispondere della propria vita e si troveranno coperti dal Sangue di Cristo, dove noi li abbiamo immersi in ogni Messa, perché siano battezzati e trovati in possesso del Pegno della Salvezza.*

*Questo è ottenere misericordia al mondo. Lo possiamo fare se la Divina Volontà la viviamo, lo vogliamo sottolineare sempre questo. Il nostro non è un fare, è un fare quando viviamo la Divina Volontà, se La respiriamo La possiamo dare, se no sono pratiche, sono devozioni, ma non è Divina Volontà, non ha quella potenza, non ha la presenza reale di Cristo e non può ottenere quello che invece si ottiene vivendola.*

Maria: ..oggi vi affido una preghiera grande.

Vi affido quelli che voi chiamate ***i potenti della terra*** ...

Con le loro mani e il cuore corrotto, costruiscono accuratamente la valanga che li travolgerà...La vostra preghiera ridurrà di molto i danni orditi da questi sciagurati e salverà pure quelli, fra loro, che vorranno convertirsi... (8.08.09)

*E qui c'è sempre di mezzo, come ci diceva il Signore, la nostra preghiera che come coltre benedetta copre tutta l'umanità, ma il beneficio per i singoli dipende dall'accoglienza, dalla disposizione, dai cuori che si aprono; quelli che si aprono possono ricevere tanto, quelli che si chiudono, che rifiutano, possono ricevere poco.*

*Gesù nel 2009 ci diceva:*

....La bontà e la misericordia di Dio superano talmente l'immaginazione umana che a volte le creature rischiano di perderne i benefici perché "non può essere vero" oppure "è troppo bello per essere vero". (7.11.09)

*Forse qualche volta l'abbiamo pensato anche noi, magari non oggi... può essere per te una cosa così grande? Quante volte me lo sono sentito dire, e l'ho detto anch'io all'inizio del cammino: - Ma proprio a me questa cosa? E' impossibile, chi sono per ricevere una cosa così grande? - Lo sento dire sempre: - No, guarda io non sono degno, lo sono forse io? Chi è degno davanti a Dio? Nessuno. Ma come è possibile che proprio a me che sono quello che ha fatto questo, questo, questo... venga data una cosa così grande, no, no, non esiste, proprio a te, ma chi credo di essere? Ma scendi sulla terra!*

*Invece sì. Nulla hai fatto niente per meritartelo, però, se hai detto il tuo Sì, ecco da quel sì il Signore, con la Sua Misericordia, ha potuto fare un prodigio. Allora, possiamo dire col salmista: - Signore, mi hai fatto come un prodigio, perché mi hai rifatto, perché mi hai ricreato, perché sono una creatura nuova.*

*E osiamo pregare:*

*Signore,*

*nel Divino Volere, ci inginocchiamo davanti al sepolcro vuoto e veniamo a riscuotere la Tua Misericordia per tutta l'Umanità.  
(17.04.13)*

*Si, perché Gesù ci ha detto: " La Salvezza per ogni uomo è depositata nei Cieli da Cristo, per chi la riscuote e per chi non la riscuote.*

*I figli del Divin Volere possono riscuoterla anche per gli altri".  
(20.04.08)*

*Ovviamente, come abbiamo già meditato nel ritiro sulla Passione, questo è possibile perché in noi lo compie Cristo.*

*E' un mistero d'amore, già in parte presente nella comunione dei santi.*

*...e così la Madre Chiesa è capace con la sua preghiera e la sua vita di venire incontro alla debolezza di alcuni con la santità di altri.*

*(Misericordiae Vultus nr 22 papa Francesco)*

*E questo vale anche se gli "altri" sono sulla terra, come speriamo, e sommamente se vivono il Divino Volere.*

*"Gesù, vista la loro fede..."(Mc 2,5)*

*Ho scritto questa parola per ricordarmi di quel passo del Vangelo dove Gesù era nella casa e c'era tanta gente intorno e avevano portato un malato su un lettuccio. Hanno scoperchiato il tetto per poterlo far passare e metterlo davanti al Signore perché lo guarisse. E la parola del Vangelo è appunto: Gesù, vista la loro fede, non quella del malato, ma quella di quelli che gliel'hanno portato, lo guarisce. E' bellissimo questo, noi possiamo vedere come, attraverso la fede di alcuni, possono essere aiutati altri, che poi dovranno assumersi la loro parte, ma nel frattempo Gesù, vista la loro fede, ha fatto il miracolo.*

*Allora, Gesù, vista la nostra fede, deve farne tanti di miracoli, perché qui di fede ne abbiamo tanta, c'è una fede grandissima, io lo so, sono felicissima di questo, ma cerchiamo di spenderla, per riscuotere la misericordia per l'Umanità.*

**Gesù: ...Non abbassate mai la vostra lampada e non vi scoraggiate per quelli che chiudono gli occhi, affidateli alla mia Misericordia e chiedetemi la grazia che **si dispongano ad accoglierla.** (S. Natale 2003)**

*Anche questo è fondamentale. Noi non ci dobbiamo scoraggiare, punto primo, li dobbiamo affidare alla misericordia, e poi pregare per loro chiedendo la grazia che si dispongano ad accoglierla. E' difficile che venga rifiutata,*

*perché la grazia illumina e quando le creature vedono se stesse, la loro vita, il mondo intorno, la famiglia, il lavoro, le situazioni, e le vedono illuminate dalla grazia che gli abbiamo ottenuto, è difficile che facciano ancora la scelta del rifiuto, anche se la possono sempre fare.*

Ancora Gesù nel 2008:

...voi siete il prodigio della mia Misericordia donato al mondo agonizzante. Voi siete l'ossigeno che ridà respiro a molti, luce nelle tenebre, con voi capovolgo le sorti dell'umanità e la terra boccheggianti risorge a nuova vita.

Grande è lo stupore per la mia Misericordia, in Cielo e in terra si rincorrono le note che cantate, il vostro Alleluia non avrà mai fine.

*(30.03.08)*

*Il Signore prima ci ricrea creature nuove e poi fa di noi un dono per l'Umanità, per darle ossigeno, si è costruito il dono e poi lo offre, e siamo noi questo dono. Per noi intendiamo tutti quelli che accolgono il Dono del Divino Volere, naturalmente, Dono che può addirittura capovolgere le sorti dell'Umanità. Non possiamo non avere uno stupore grande e una gratitudine grande, e una gioia grande, tutto è immensamente grande.*

*E com'è bello scoprire nella Parola la violenza della Misericordia:*

*".. ma Dio li colpisce con le sue frecce, all'improvviso essi sono feriti" (Sl 63)*

*Quante volte in Luisa Gesù è chiamato: freccero d'amore!*

*E quante dice a noi: "Hai ferito il mio Cuore".*

*Il salmo continua: "...la loro stessa lingua li farà cadere..."*

*Dunque le frecce sono un soccorso "perché capiscano che con quelle stesse cose per cui uno pecca, con esse è poi castigato". ( cfr. Sp 11,16)*

*(Da: Discernimento 11.4.11)*

*Questa è una cosa che abbiamo tanto sotto gli occhi quotidianamente: le cose con cui pecchi con quelle sei castigato.*

*Penso alla droga: purtroppo, hai peccato con la droga, la droga ti uccide, quindi è il tuo peccato che ti uccide. Ci ricordiamo che i tesori sono le scelte e non le cose.*

Maria:

..vi invito ad abbracciare il nostro Dio con le braccia dell'Umanità e a rimanere stretti a Lui per trasmettere agli uomini l'amore e la misericordia di questo abbraccio. Il mondo lo aspetta, solo voi lo potete fare, non perdiamo tempo, moltiplichiamo il bene all'infinito. Io sono con voi e vi benedico. *(8.2.14)*

*In questo messaggio è ribadito il nostro ruolo, la possibilità che abbiamo. Il mondo lo aspetta, questo magari non ci sembra così evidente, invece,*

*incontrando le creature, ci rendiamo conto di quanto tutti sono assetati, anche quelli che non lo sanno. Il mondo lo aspetta davvero, e Maria ci dice di non perdere il tempo. Su questo argomento abbiamo meditato tante volte, il tempo è un dono grandissimo che dobbiamo spendere per noi, per ogni creatura, lo dobbiamo spendere questo tempo per conquistare l'Eternità, non è qualcosa che durerà all'infinito, non è qualcosa che possiamo permetterci di sperperare, di trascurare, il tempo, ogni minuto del tempo, è un minuto in cui noi possiamo amare, possiamo accogliere e possiamo donare, allora, non facciamo i pigri. Poi, la Mamma è con noi e ci benedice, siamo tranquilli.*

Gesù:

"Sarete colti di sorpresa, piccola mia, e la cosa che vi sorprenderà più di tutto sarà ancora una volta la manifestazione della mia Misericordia". (9.5.99)

*Proprio quella Misericordia che abbiamo ricevuto e imparato a donare, per diventare sempre più simili a Colui che ci ha amato per primo e ci ha invitato alle Nozze con l'Amore e noi abbiamo risposto:*

**ECCOMI!**

oo

CONDIVISIONE NEL FIAT

## Appunti

«Grande è la forza di un “esorcismo” che si esprime in un sicuro parlare schietto» (Josef Pieper, *Sull'amore*, Morcelliana, Brescia 1974, p. 191).

«Noi cristiani dobbiamo attenerci a una precisa norma nel linguaggio, al fine di evitare che l'uso di parole in libertà dia occasione ad opinioni empie proprio sulle cose indicate da quelle parole» (S. Agostino, *De Civitate Dei*, lib. X, cap. 23).

*Pregare la Misericordia è importantissimo..*

*...mentre mi accingevo a pregare la Misericordia, ho detto: - Gesù sei qui con me? E Gesù ha risposto:*

*“Tutti ci siamo, l’attendiamo con ansia questa tua preghiera”. (16.3.10)*

*Viverla è ancora più importante, ma pregarla è condizione per poterla vivere.*

Gesù:

*“Non preoccuparti di pregare la Misericordia quando la stai vivendo”. (19.11.09)*

Gesù:

*...i figli che mi porti mi restituiscono mari di gloria e ottengono al mondo mari di Misericordia, stai in pace, vi benedico. (27.12.03)*

*E l'attenzione sull'uso del tempo:*

Gesù: Il tempo è medico, come voi dite, solo se viene usato come tale, per pentirsi e convertirsi, pregando, meditando la mia Parola, invocando con umiltà la mia Misericordia. Allora il mio amore potrà sanarvi e restituirvi alla vita. (12.2.04)

*... Riprovatvi gli errori, sì; perché ciò esige la carità, non meno che la verità; ma per le persone solo richiamo, rispetto ed amore. Invece di deprimenti diagnosi, incoraggianti rimedi; invece di funesti presagi, messaggi di fiducia sono partiti dal Concilio verso il mondo contemporaneo: i suoi valori sono stati non solo rispettati, ma onorati, i suoi sforzi sostenuti, le sue aspirazioni purificate e benedette (nr 4 *Misericordiae.Vultus*.)*

*Da: Dives in Misericordiae nr 3 .. è necessario constatare che Cristo, nel rivelare l'amore-misericordia di Dio, esige al tempo stesso dagli uomini che si facessero anche guidare nella loro vita dall'amore e dalla misericordia. Questa esigenza fa parte dell'essenza stessa del messaggio messianico, e costituisce il midollo dell'ethos (*etica*) evangelico. Il Maestro lo esprime sia per mezzo del comandamento da lui definito come «il più grande» (Mt 22, 38), sia in forma di benedizione, quando nel Discorso della montagna proclama: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia». (Mt 5, 7).*

## PREGHIERA

Signore,  
che ci hai dato il Divino Volere  
perché i Tuoi figli sempre più Ti assomiglino  
e riflettano la Tua Immagine sul mondo,  
donaci il Tuo respiro eterno,  
colmo di Misericordia,  
per avvolgere il mondo e portarlo a salvezza.  
Tu che ci chiedi di preparare  
la resurrezione dell'Umanità,  
fa' che possiamo inondare la terra di Misericordia  
perché, arresa finalmente al Tuo amore immenso,  
vittoriosa del male,  
ogni creatura possa vedere la Tua Gloria  
e rimanere per sempre  
nella Tua Casa,  
Fiat ! Così sia.

***Il Sole Divino***

***sale all'orizzonte dell'anima,  
colma di conoscenza la nostra terra,  
e con la conoscenza accende  
la speranza e la pace.***

***Fiat!***

***Eccomi***



***Ave Maria***